

Oggi, sabato 7 novembre; onomastico: Ernesto; altri: Cassina.

ACCADE VENT'ANNI FA

È stata rintracciata la madre di Fabiola, la piccola di due anni ritrovata in un portone. Fermina Poli, questo il nome della donna, ha 31 anni e altre due bambine, una di sette e una di cinque anni, entrambe in collegio. Vive come può, di lavori occasionali, non ha soldi per comprare alla piccola un vestitino pesante. Cacciata dal piccolo appartamento in via Lorenzo il Magnifico per mancanza di denaro, la donna si è trovata improvvisamente sulla strada, senza un posto dove rifugiarsi. Visto un passettino abbandonato dentro un androne vi ha lasciato Fabiola per una notte, con l'intenzione di riprenderla il giorno dopo. Ma la polizia non ha sentito storie e Fermina è stata denunciata per abbandono di minore.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 112
- Carabinieri 112
- Questura centrale 4686
- Vigili del fuoco 115
- Cri ambulanza 5100
- Vigili urbani 67891
- Soccorso stradale 116
- Sangue 4956375-7575833
- Centro antiveneni 490663
- (notte) 4957972
- Guardia medica 475674-1-2-3-4
- Guardia medica (privata) 6810280 - 800995 - 77333
- Pronto soccorso cardiologico 650921 (Vila Malafida) 530972
- Tossicodipendenti, consulenze 5311507
- Aids 860661
- Centro adolescenti 860661

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea gasi 5782241-5754315
- Enel 3606581
- Gas pronto intervento 5107
- Nettezza urbana 5403333
- Sip servizio guasti 182
- Servizio borsa 6705
- Provincia di Roma 67101
- Regione Lazio 67661
- 545710
- Archi (baby sitters) 316449
- Pronto il ascolto (ossicodipendenza, alcolismo, emarginazione) 6284639
- Aled 860661
- Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
- Fs: informazioni 4775
- Fs: andamento treni 464466
- Aeroporto Ciampino 4694
- Aeroporto Fiumicino 60121
- Aeroporto Urbe 8120571
- Atac 4695
- Acotral 5921462
- S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
- Marozzi (autolinee) 460331
- Pony express 3309
- City cross 861652/8440890
- Avis (autonoleggio) 47011
- Herze (autonoleggio) 547991
- Bicicologgio 6543394
- Collalti (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna). Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore. Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stel-luti). Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinclano). Parioli: piazza Ungheria. Prati: piazza Cola di Rienzo. Trevi: via del Tritone (Il Messa-gero).



TEATRO

Sono scrittori di vita

Negli ultimi anni si sono moltiplicati appuntamenti, rassegne, dibattiti su, con, per, tra, fra, l'Autore Italiano. Il Beat 72, per questa stagione, ci fornisce un terreno di riflessione storica su «questo sconosciuto» una rassegna di autori italiani dagli anni 50 fino al '68; alle soglie, dunque, di quella «rivoluzione teatrale» che ha bandito, poi nei decenni successivi, il testo dalla scena. «La natura della scelta - dicono gli organizzatori - nasce dall'esigenza di circoscrivere un luogo dello spirito. Roma in quegli anni era ideale, un periodo fecondo, ricco, un luogo che vanta nelle opere di chi vi ha vissuto e se n'è impegnato, un carattere di omogeneità assai notevole. «Sifferlanò, dunque, i «grandi», nel tentativo di ridare voce alla parola e collocarla accanto agli altri, nuovi strumenti di scrittura scenica, acquisiti negli ultimi, scorsi decenni.

Di Gadda va in scena questi giorni al Colosseo *Il guerriero glomazzone...*, regia di P. Bonaccelli; seguirà di Landolfi il *Faust 67* diretto da Marco Mattolini; Ugo Margio metterà in scena *Delitto di Moravia*, Rita Tamburi *Anima Nera* di Patroni Griffi, Claudio Jankowski *Gonnella Buffone* di Gadda. All'Uccelliera, *Elisabetta e Limone* di Wilcock e *La moglie a cavallo* di G. Paris (registi, rispettivamente Aldo Miceli e Rocco Casareo). *L'Assoluto Naturale* di Paris (regia Flavio Ambrosini) e *Agli dei ulteriori* di Magagnoli (regia di Pippo Di Marco) al Beat 72, mentre Giovanni Pampalongo metterà in scena *La Conversazione*, di Flaminio alla Sala Borromini. □ A.M.



Una scena di «Faust 67» prossimamente al Teatro Colosseo

PERSONAGGI

Ranalli e la sana moralità

Ranalli quando esce dalla spelunca dove lavora splende d'oro. D'oro e di luce. Si netta di dosso spolverandosi di cera e di polverine giallo oro che cadono senza rumore sul piano di legno del ban-chetto di lavoro. Sono anni che lavora a via Bellario. Prima, molto prima, lo si poteva trovare a Villa Borghese che correva dietro le scorticande lunghie guidate da Eliseo Mattiacci. Oppure leggere lungo i muri del quartiere Salaria il suo nome sopra manifesti politici che invitavano a cambiare sistema. Oppure costruire cittadelle artistiche dove si parlava di politica, di economia, e si ascoltava buona musica: con la festa della Fgci al Pincio, con le feste de l'Unità al Parco Nemorese, a piazza S. Emerenziana, lungo la via Tiburtina. Insieme a tanti giovani ormai d'epoca. Ora, dietro al banchetto di lavoro fornito di luce, trapano, lime,

limette, pinze, calibri, spazzole e cera continua in maniera splendida a credere in una società migliore e meno corrotta. Proprio lui che maneggia oro, argento e pietre dure. Massimo Ranalli è senz'altro un artista completo: un artigiano orolo di sana e robusta moralità. La notte dipinge cartoni e tavole di legno spesso: dipinge rarefacendo gesti usuali di colore e parole che si rincorrono freneticamente. È pittore di cose viste e partecipa in prima persona. In giro per Roma ha cercato sempre di capire quello che gli stava accadendo attorno. Oppure altre volte girovagando per depositi di rottami recuperando sportelli e infissi andati a male e infine ingressi di case-fori appartenute a chissà chi, li assemblava opportunamente per poi cementarli definitivamente chiudendo così la sua antilite alla vista di tutti. Solo pochi hanno capito il senso di questa operazione sognante. Massimo Ranalli con l'oro dei suoi pensieri progetta soglie, portini, ingressi verso il ignoto dorato. Ora insegna a stare con dignità dinanzi al banchetto di lavoro. Il suo laboratorio è un via vai continuo di giovani apprendisti. Continua a sperimentare nuove soluzioni tecniche per tutte le occasioni artistiche che gli si parano dinanzi. Disegna, dipinge, im-

posta idee musive, progetta anelli, bracciali, catene, collane, gelati d'oro. È sempre alla ricerca di colori, pastelli, acrilici, smalti. E proprio questa sua continua ansia di sapere, toccare, immergersi nel colore, tuffarsi nella materia che lo renderà definitivamente alchimista. □ Enrico Gallian

LOCALE

El Charango la voce di Gallego

A un mese dalla apertura della sua nuova sede, in via di Sant'Onofrio 28, il Centro culturale propone per oggi una serata tutta dedicata alla musica e alla danza latino-americana. Dalle ore 21,30 fino a notte inoltrata, si eseguiranno motivi del folklore latino-americano, danzati dal gruppo folkloristico latinoamericano «Camurco» ed interpretati dai gruppi musicali Cruz del Sur. Ascolteremo anche la voce della cantante colombiana Patricia Gallego. Tutti i giorni, escluso il lunedì, si proiettano videofilm originali. □ R.B.

APPUNTAMENTI

Per Mosca e Leningrado. I compagni diffusori in partenza per le due città sovietiche dovranno trovarsi mercoledì 11 novembre alle ore 8 precise, in piazza dei Siculi, angolo via dei Taurini, sede dell'Unità. Sarà presente il compagno Filbeck per organizzare la partenza.

Conferenza Alla. Martedì, ore 18.15, presso Alla Uno, viale Gorizia 23, conferenza del prof. Andrea Forte sul tema: «Rischio di valenze patologiche nel simbolo».

Tour enoturistico. È promosso dalle amministrazioni comunali di Vallarta, Genzano di Roma e Lanuvio, l'adesione del Consorzio Vino doc Colli Lanuvini, Consorzio Coprovini, la Cantina sociale S. Tommaso e Cantina sociale La Solva, la collaborazione della Concoltivatori del Lazio e si tiene il 12 novembre prossimo. Appuntamento ore 8.30 in viale Aventino 26, partenza per Genzano, incontri, visite, colazione e ritorno a Roma verso le 17.

Giornate italo-sovietiche. Le promuove l'Associazione Italia-Urss in collaborazione con l'Associazione culturale «La ragantela». Inaugurazione martedì, ore 18, nei locali di via dei Coronari, 45. Seguiranno fino al 20 novembre proiezioni di videocassette, dibattiti, film, conferenze sulla musica sinfonica di Sciostakovich.



QUESTOQUELLO

Nouvelles Frontières. Oggi, presso la sede di via Angelo Brunetti 25/c, alle ore 19, filmati su «Egitto» girato da Roberto Salmieri; lunedì, stessa ora, «Marocco» a cura di Andrea Salvo.

Coro Matense Jazz. Nel locale di via Danilo Stipovich 141, ad Ostia, stasera alle 21, concerto con la Roma New Orleans Jazz Band; domani appuntamento di rilievo con la tromba di Chet Baker, in trio con Enrico Pieranunzi (piano) e Massimo Moriconi (basso).

Contemporaneità. Domani, ore 18.30 presso il Centro «Velca» inaugurazione della mostra sul tema con opere di Calabrese, Dea, Mattone e Vichi. Aperta sino al 19 novembre, ore 17-20.

Antiquariato a Viterbo. La mostra nazionale, ottava edizione, è stata inaugurata ieri nei suggestivi saloni del Palazzo dei Papi, il più insigne monumento del capoluogo della Tuscia. La mostra resterà aperta sino al 29 novembre con questi orari: feriali 10-13 e 15.30-19.30, festivi 9.30-20; mercoledì mattina chiuso.

Hartmut Urban. Mostra personale dell'artista da martedì, ore 18.30, presso l'Istituto austriaco di cultura di Roma, viale Bruno Buozzi, 113.

MOSTRE

L'Angelo e la città. L'arcangelo Michele che rinfonderà la spada, istallata nel 1752 sulla sommità del Castel S. Angelo. Dipinti, stampe e sculture nella vicenda della statua e sul suo restauro. Ore 9-14, domenica 9-12. Fino al 29 novembre.

Mario Schifano. Opere recenti, 20 opere. Ex Stabilimento Peroglio, via Regio Emilia 54. Da mart. a sab. 9-13; dom. 9-13; festivi 10-13; lun. chiuso (fino all'8 novembre).

Nuovi territori dell'arte. Europa/America. Nuove tendenze dell'arte europea ed americana, 24 artisti dell'ultima generazione. Ex stabilimento Peroni, via Regio Emilia, 54. Orari (vedi Schifano) (fino all'8 novembre).

I bronzi cinesi di Dian. Cento oggetti dal Museo dello Yunnan rinvenuti nelle necropoli sulle sponde del lago di Dian. Palazzo Venezia, via del Fibulicito. Ore 9-14, lunedì chiuso. Per visite guidate tel. 67.90.408 e 73.59.46. Fino al 15 novembre.

Drappi e orchi. Raccolta di libri, marionette, burattini, Museo del Folklore, piazza S. Egidio 8. Ore 9-13, giovedì anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino all'8 novembre.

La Resistenza tedesca 1933-1945. Documenti e materiale fotografico. Alle ore 10 proiezione di un film sul tema e alle ore 16 di un documentario, Istituto archeologico germanico, via Sardegna, 79. Ore 10-13 e 17-20, sabato e domenica chiuso. Fino al 13 novembre.

Praga, le forme della città. Restauro e riuso degli edifici e dei centri storici: grafici, fotografie e rilievi. Palazzo Barberini, via Quattro Fontane, 13. Ore 9-19, lunedì e martedì 9-14, festivi 9-13. Fino al 29 novembre.

Piccoli esempi di filosofia relativa

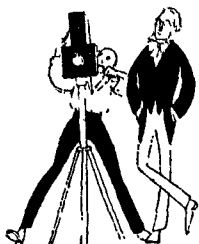
Come si trova De Crescenzo, a lavorare a Roma dopo i suoi film napoletani? «Proprio stamattina pensavo a come i cittadini romani vivono l'argomento cinema. Sono colpito dalle disponibilità che i generici ti offrono pur di lavorare una giornata. Dicono di sì a tutto; a volte faccio richieste incredibili per metterli alla prova e mi ritrovo con vecchi disposti ad andare a cavallo, di persone alte 1,90 disposte ad abbassarsi della metà se di quello ho bisogno. Ecco, questo è tipico di Roma, dove il cinema è ancora considerato una speranza di guadagno. La comparata è una delle ultime speranze del disoccupato».

Veniamo a 32 Dicembre definito da De Crescenzo «film ad esempi sul tema della relatività del tempo». Ci sono dunque dei legami consistenti tra i suoi studi filosofici ed un tema come questo che impegna i

Buona la prima. Il set in cui abbiamo curiosato è già dicembre, prima ancora che esca il film. Titolo: 32 dicembre. Regista: Luciano De Crescenzo. Interpreti: R. Pazzaglia, R. Scarpa, B. Casillo, S. Solli, E. Cannavale, C. Boratto, M. Serato, R. Cucioli. Produzione: Eidoscope (Mario Orfini e Lidia Bolles). Distribuzione: Medusa. Uscita: geniale-febbraio '88. Riprese: Villa Parodi.

MARCO TURCO

filosofi fin dall'antichità? «Il mio modo di raccontare - risponde il regista - è semplice. Parto da uno spunto filosofico, la relatività del tempo, il tempo come contenitore di emozioni, però, alla fine, tutto si riduce alla commedia all'italiana, dove fa capo la filosofia, piazzini di filosofia. Niente di astruso o di difficile. Nelle battute del film si fa riferimento ai grandi filosofi, ma come se fossero persone di famiglia».



Io cibermetico, nei panni di Socrate ed infine nel terzo esempio, I penultimi luochi, Enzo Cannavale, povero disoccupato napoletano alla ricerca di soldi per comperare i botoli da sparare all'ultimo dell'anno, ma convinto, da un astronomo, dell'inesistenza della mezzanotte di fine d'anno, sparerà i botoli il 12 gennaio e finirà in galera. De Crescenzo sottolinea la sua scrupolosa ricerca degli attori: «Quando scrivo un film è co-

me se io l'avessi già visto. Tutti i personaggi del film per me hanno già una loro faccia, un loro modo di muoversi e finisco quasi sempre per prendere attori di teatro. I miei film sono caratterizzati dal fatto di non avere personaggi cinematografici di grande incasso, io ho bravi attori di teatro che hanno il pregio di essere giusti per quel ruolo. Di conseguenza lascio moltissimo spazio alla loro recitazione. Spesso invece di andare sui primi piani, come comanderebbe una regia televisiva, preferisco andare sui totali o girare con due macchine per sfruttare le potenzialità di questi attori che inventano le battute, dei modi di dire, che recitano un po' a soggetto. La mia regia vuole proprio sfruttare questa creatività che c'è in loro».

Fortunati gli attori che possono lavorare con De Crescenzo.



«Tristano e Isotta», episodio di Fran Roddam da «Aria»

Arie immortali per il Mignon tutto nuovo

Inaugurato il nuovo corso della sala di via Viterbo Poltrone comodissime buona qualità dell'immagine e un super impianto dolby

PAOLO PENZA

La vendita di rinnovamento che sembra avere colpito alcuni tra gli esercenti romani (i più sensibili e attenti, in verità) comincia a dare i suoi frutti. Mercoledì sera il cinema Mignon ha riaperto i battenti, completamente riammodernato, consentendo a numerosi invitati tra i quali un gran numero di registi di assistere all'anteprima del

film *Aria*. Al di là di valutazioni sul film stesso va detto che finalmente si è assistito, in una sala romana, a una proiezione tecnicamente ineccepibile: buona la qualità dell'immagine e della proiezione, ottima la resa sonora in dolby con ben 20 diffusori visibili in sala e altri dietro lo schermo, infine comodissime le poltrone che consentono di allungare

confortevolmente le gambe come succede solo in altre due o tre sale cittadine.

Autori di questo remaquillage del Mignon sono i tre soci della Programmazione Cinematografica Spa, la società che ha progettato il restauro e che curerà la programmazione del cinema. Roberto Ciccutto, Mario Fiorito e Valerio De Paolis.

Il fatto che la posizione del Mignon sia particolarmente felice (a ridosso delle Mura Aureliane e con un ampio parcheggio a disposizione) dovrebbe infuocare non poco sul rilancio di questa sala, che comunque imporrà la sua programmazione rivolgendosi a un pubblico lievemente più sofisticato ed esigente del solito. Ecco perché, secondo le

intenzioni dei tre soci, il Mignon darà ampio spazio a proiezioni in lingua originale a favore non solo di chi apprezza questa scelta tra gli spettatori romani, ma anche della numerosa e «dimenticata» comunità anglosassone a Roma. Comunque, prima di parlare delle iniziative che verranno col tempo, accontentiamoci del fatto che al pugno di locali con un accettabile standard qualitativo se ne è aggiunto un altro. Da questa settimana, quelle distribuzioni intenzionate a valorizzare un loro film in una sala di «qualità» troveranno sicuramente degli interlocutori attentissimi nel pubblico stanco di poltrone scomode, di sonori al limite dell'udibile e delle scialbate di lode delle maschere.

E le streghe parlano inglese ma con sottotitoli

Eccola la prima iniziativa del nuovo Mignon. Da domani per tutta la stagione cinematografica inizia un ciclo di film in versione originale. Ogni giorno una domenica, alle ore 14 e la domenica due spettacoli, alle 11 e ancora alle 14. «Cercheremo di portare sempre film nuovi - spiega Edoardo Lynch, che insieme a Mario Fiorito cura questo settore di programmazione - perché ci sembra giusto che il pubblico possa avere una doppia scelta. Vedere il film doppiato, ovvero scegliere l'originale. Iniziamo con *The Witches of Eastwick* con sottotitoli in italiano». Ma non so-

no sempre disponibili copie con i sottotitoli... «Questo è vero. Noi vorremmo, però, cercare di ottenere le copie migliori sottotitolate o intervenire, se possibile, direttamente noi... questo è ancora da vedere. Anche perché non faremo solo film in inglese, ma di tutte le cinematografie straniere». Non c'è il rischio che le distribuzioni vi boicottino? «Non le distribuzioni, ma gli altri esercenti, caso mai. Però l'esperienza dell'Archimede lo scorso anno con *Round Midnight* o *The Colour Purple* (un'iniziativa sempre di Mario Fiorito) ha dimostrato che esiste compatibilità. Per cui...».